



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Decreto del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 settembre 2016 - Approvazione del Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2016 e dei criteri attuativi degli interventi a favore delle Disabilità gravissime inclusa SLA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Programmazione Sociale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTI i pareri favorevoli del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport e del Dirigente della P.F. Programmazione Sociale di cui all'art. 16, c. 1, lettera d) e all'art. 16 bis c. 1 della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. Di approvare, in attuazione dell'art. 5 c. 1 del D.M. Lavoro e Politiche Sociali del 26 settembre 2016, il Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2016 di € 11.310.000,00, a cui si aggiunge la quota di € 26.700,00 per un complessivo di € 11.336.700,00, così come riportato nell'**Allegato A) Tab. 1 Allocazione risorse assegnate**, nell'**Allegato B) Tab. 2 Disabilità gravissime (pari ad almeno il 40% della quota erogata)** e nell'**Allegato C) Tab. 3 Integrazione socio sanitaria**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che le risorse FNA 2016, pari ad € 11.310.000,00, vengono così ripartite:
 - € 6.786.000,00 (60%) per gli interventi a favore degli "Anziani non autosufficienti" come da Allegato A);
 - € 4.524.000,00 (40%) per gli interventi a favore delle "Disabilità gravissime" come da Allegato B), di cui quota parte di € 873.300,00 riservata al riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso

Y

R



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da *Sclerosi Laterale Amiotrofica*;

3. di approvare i criteri di attuazione degli interventi a favore delle Disabilità gravissime, inclusi quelli a favore dei soggetti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica, così come riportati nell'**Allegato D)** "*Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2016 - Criteri attuativi degli interventi a favore delle Disabilità gravissime inclusa SLA*" che costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;
4. di confermare nei loro ruoli, in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 4 del D.M. del 26.09.2016, la composizione delle Commissioni sanitarie provinciali di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno, attualmente operanti presso le Aree Vaste n. 1-2-3-4-5, istituite con DGR n. 1791/2008 e con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 29/2009, quest'ultimo modificato con decreti n. 42/2010 e n. 2/2013, alle quali spetta il compito di valutare la condizione di "disabilità gravissima" in capo al disabile utilizzando le schede valutative previste dal suddetto decreto ministeriale;
5. di modificare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, l'Allegato A) alla DGR n. 453/2012 eliminando l'azione 3 "Attività di ricerca" e destinando le risorse ad oggi non utilizzate di € 26.700,00 all'azione 1 "riconoscimento del lavoro di cura per l'assistenza ai malati di SLA", come da nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 3018 del 29/04/2015, come da Allegato B);
6. di stabilire che gli interventi di cui all'Allegato C) non sono finanziati con le risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze;
7. di demandare, ai sensi di quanto stabilito con DGR n. 78 del 27/01/2014 s.m.i., l'adozione dei successivi atti ai dirigenti competenti per materia (Anziani e Disabilità);
8. di stabilire che l'onere complessivo derivante dal presente provvedimento, pari ad € 11.336.700,00, fa attualmente carico al bilancio di previsione 2016/2018 annualità 2016, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 1498 del 28/11/2016 di richiesta parere in merito all'atto di che trattasi, come segue:
 - € 1.517.682,18 sul capitolo 2120310006
 - € 461.134,32 sul capitolo 2120310007
 - € 4.807.183,50 sul capitolo 2120310008
 - € 3.650.700,00 sul capitolo 2120210011
 - € 900.000,00 sul capitolo 2120210025correlati in entrata al capitolo n. 1201010069 - acc.to n. 2412/2016 nonché acc.to n. 3988/2012, somme oggetto di iscrizione nonché reinscrizione come da variazioni di bilancio approvate.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Ausa Cerisciotti)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge 21 maggio 1998, n. 162 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- L.r. 18/96 e s.m.i. "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità";
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015);
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016);
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, del 26 settembre 2016 (*Registrato dalla Corte dei Conti in data 03/11/2016*);
- DGR n. 453 del 02/04/2012 "Fondo Nazionale per le non Autosufficienze annualità 2011 – Interventi in tema di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e assistenza domiciliare ai malati"
- DGR n. 328 del 20/04/2015 "Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo per gli anziani non autosufficienti";
- DDPF n. 30 del 16/11/2016 "Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA 2016) di € 11.310.000,00 da accertare sul capitolo di entrata 1201010069 del bilancio di previsione 2016/2018 annualità 2016;
- DGR n. 1450 del 23/11/2016 "Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Art. 10 L.R. 31/2015 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2016-2018 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi - Variazione al Bilancio Finanziario gestionale";
- DGR n. 1457 del 23/11/2016 "Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011; Art. 51, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 118/2011. Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2016 delle economie di spesa e prelievo dal fondo di riserva di cassa. Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale - 25° provvedimento";
- DGR n. 1498 del 28/11/2016 "Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Decreto Ministeriale LPS del 26 settembre 2016 - Approvazione del Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2016 e dei criteri attuativi degli interventi a favore delle Disabilità gravissime inclusa SLA"

Motivazione

In data 26 settembre 2016 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie hanno



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sottoscritto il decreto per il trasferimento alle Regioni e alla Province autonome delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2016 pari ad € 390.000.000,00, di cui € 11.310.000,00 attribuiti alla Regione Marche (D.M. registrato dalla Corte dei Conti in data 03/11/2016).

Ai sensi dell'art. 2 c.1 di tale decreto viene prevista la destinazione delle risorse alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando le seguenti tre aree prioritarie di intervento:

- a) Attivazione o rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza personale e supporto familiare, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;
- b) Previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o vicinato sulla base del piano personalizzato;
- c) Previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture socio-sanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel piano personalizzato, e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.

Si specifica che le risorse del Fondo per le non autosufficienze 2016 sono finalizzate alla copertura di costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni e delle autonomie locali; le prestazioni ed i servizi non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari rispetto ai servizi sanitari.

Ai sensi dell'art. 3 c.1 del D.M. LPS viene definito un vincolo prioritario di destinazione di una quota non inferiore al 40% delle risorse per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima di cui alle tipologie individuate al c. 2 del medesimo articolo (ivi inclusi quelli a sostegno di soggetti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica). Considerata la necessità di garantire la disponibilità finanziaria per il prosieguo degli interventi *Assegno di cura e Servizio di Assistenza Domiciliare – SAD* a favore di anziani non autosufficienti per i quali il Fondo nazionale per le non autosufficienze veniva in passato messo integralmente a disposizione, con il presente atto viene disposto il rispetto della percentuale minima del 40% per gli interventi a favore delle "Disabilità gravissime" (€ 4.524.000,00), lasciando il restante 60% per gli interventi a favore degli "Anziani non autosufficienti" (€ 6.786.000,00), come di seguito specificato.

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Soggetti beneficiari: ATS (possibili capofila: Comuni, Unioni di Comuni, Aziende di servizi alla persona)

Importo destinato: € 6.786.000,00

- Capitoli di spesa di riferimento:
2120310006 € 1.517.682,18

Handwritten signature or initials.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2120310007 € 461.134,32
2120310008 € 4.807.183,50

Cronoprogramma di esigibilità dell'obbligazione giuridica sottostante:
€ 6.786.000,00 anno 2016

La quota di € 6.786.000,00 da destinare agli anziani non autosufficienti concorre a formare il budget annuale che viene trasferito agli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione degli interventi di *Assegno di cura* e *Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)*, le cui percentuali di utilizzo sono determinate da ciascun territorio con deliberazione del Comitato dei Sindaci, ai sensi di quanto stabilito nella DGR n. 328/2015 che approva i criteri di riparto e le modalità di utilizzo del Fondo per gli anziani non autosufficienti (di cui il Fondo Nazionale per le non autosufficienze è una componente).

Tali interventi riguardano:

1. Prosecuzione della misura *Assegno di cura* rivolta ad anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti che usufruiscono di funzioni assistenziali da parte di familiari, anche non conviventi, o da parte di assistenti familiari in possesso di regolare contratto di lavoro. Per l'erogazione della misura di Assegno di cura va utilizzato pari e non meno del 30% dell'importo complessivamente messo a disposizione agli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a favore degli anziani non autosufficienti;
2. Potenziamento del *Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)* gestito dai Comuni o dagli Ambiti Territoriali Sociali rivolto unicamente ad anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti. Per lo svolgimento di tale servizio va utilizzato pari e non meno del 30% dell'importo complessivamente messo a disposizione dagli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a favore degli anziani non autosufficienti;

DISABILI GRAVISSIMI INCLUSA SLA

Soggetti beneficiari: (Comuni, Unioni di Comuni, Aziende di servizi alla persona, ASUR)
Importo destinato: € **4.550.700,00**

Capitoli di spesa di riferimento:
2120210011 € 3.650.700,00
2120210025 € 900.000,00

Cronoprogramma di esigibilità dell'obbligazione giuridica sottostante:
€ 2.436.000,00 anno 2016
€ 2.114.700,00 anno 2017

A partire dall'anno 2001, in attuazione di quanto previsto dalle LL. 104/92 e 162/98 e dalla L.R. 18/96, la Regione Marche ha finanziato l'intervento denominato *Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità*; tale intervento, integrativo rispetto a qualsiasi altro intervento o servizio fornito dall'Ente Locale, è svolto da un familiare, convivente o non con il disabile, ovvero da un operatore esterno individuato dal disabile stesso o dalla famiglia.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per “situazione di particolare gravità” si intende quella in cui la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l’autonomia personale correlata all’età, tale da rendere necessario un intervento assistenziale nella sfera individuale a carattere permanente, ossia per tutto il tempo a venire, continuativo per tutta la durata della giornata, globale per tutte le principali attribuzioni dell’autonomia personale. Tale situazione è valutata da apposite Commissioni sanitarie provinciali operanti all’interno delle Aree Vaste – ASUR Marche.

Inoltre, a partire dal 2009, la Regione Marche ha avviato con risorse proprie un intervento dedicato alle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), al fine di fornire al malato e alla sua famiglia risposte in termini di supporto assistenziale.

Negli ultimi anni, agli stanziamenti regionali per gli interventi sopra indicati, si sono aggiunti i finanziamenti statali provenienti dal Fondo Nazionale per le non Autosufficienze per la quota parte da destinare alle “Disabilità gravissime” (inclusa SLA).

Ai sensi di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 26/09/2016, la Regione Marche intende destinare il 40% del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2016, pari ad € 4.524.000,00, come di seguito indicato:

- € 3.650.700,00 agli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima per le quali si siano verificate le condizioni di cui all’art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016;
- € 873.300,00 riservati al riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l’incremento del contributo alle famiglie per l’assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica, al fine di garantire la continuità degli interventi di assistenza di cui alla DGR n. 453/2012 e DDS 115/POL del 09/08/2012.

In ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 3 del D.M. 26/09/2016 si dà avvio ad una nuova procedura di valutazione degli utenti in condizioni di “Disabilità gravissima” (€ 3.650.700,00) attraverso la valutazione dei nuovi utenti e la rivalutazione degli utenti già beneficiari del precedente intervento regionale denominato “Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità” attraverso l’utilizzo dei criteri e delle scale di valutazione indicati all’art. 3 cc. 2 e 3 e agli Allegati 1 e 2 del suddetto decreto, al fine di individuare il numero di persone in condizione di disabilità gravissima assistite nella regione Marche da comunicare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel primo trimestre 2017, così come richiesto all’art. 3 c. 5 del medesimo decreto.

La somma di € 1.536.000,00 viene trasferita agli Ambiti Territoriali Sociali in anticipazione. La somma restante sarà trasferita agli Ambiti Territoriali Sociali in esito all’espletamento delle nuove procedure di valutazione, che si concluderanno nell’anno 2017. Pertanto, per quanto finanziariamente imputabile all’annualità di bilancio 2017, non è possibile identificare con certezza nel corso dell’anno 2016 l’ammontare del credito di ogni singolo ATS; in conseguenza, è possibile impegnare e liquidare agli ATS la competenza 2016 ma non è possibile procedere né con la prenotazione di impegno in favore di tali ATS, né con la conseguente istituzione del fondo pluriennale vincolato. La somma imputabile all’anno 2017 determinerà quindi una economia sull’annualità di bilancio 2016, che sarà reiscritta sull’annualità 2017 quale avanzo vincolato per poi essere impegnata e liquidata agli ATS in esito all’espletamento delle nuove procedure di valutazione.

Con riferimento all’Allegato A) alla DGR n. 453/2012 che prevedeva di destinare lo stanziamento di € 26.700,00 alla *possibilità di avviare, d’intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anche*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

mediante protocolli interregionali e nel limite del 1% delle risorse assegnate, attività di ricerca finalizzata all'ottimizzazione dei modelli assistenziali per migliorare la qualità di vita dei pazienti e prevenire le complicanze (azione 3), preso atto della mancanza dei presupposti per l'avvio di un'intesa tra le Regioni volta a tal fine, con nota prot. PEC n. 0246457 del 08/04/2015 si è comunicata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'intenzione di destinare l'economia di € 26.700,00 all'azione 1 "Riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza ai malati di SLA"; con propria nota prot. n. 3018 del 29/04/2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha espresso il proprio riscontro positivo a quanto proposto.

Pertanto, con il presente atto si provvede a rettificare l'Allegato A) alla DGR n. 453/2012 attraverso l'eliminazione dell'azione 3 e la destinazione dell'economia di € 26.700,00 (FNA 2011) al riconoscimento del lavoro di cura per l'assistenza ai malati di SLA, che va ad aggiungersi all'importo di € 873.300,00 del FNA 2016.

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

La scelta di un approccio integrato sociale e sanitario alle problematiche di salute, benessere e protezione sociale è confermata da una serie di atti normativi regionali (Deliberazione n. 38 dell'Assemblea Legislativa Regionale "Piano socio-sanitario 2012-2014", DGR n. 110 del 23/02/2015 "Piano Regionale Socio.Sanitario 2012 - 2014 - Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)" e DGR n. 111 del 23/02/2015 "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali"). La programmazione integrata sociale e sanitaria prevede due livelli territoriali: un livello di Area vasta e un livello territoriale di Ambito Territoriale Sociale/Distretto Sanitario; si sviluppa attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma e vede quale soggetto referente l'Unità Operativa Sociale e Sanitaria (U.O.Ses) di tipo funzionale quale struttura integrata che, a livello di Ambito Territoriale Sociale/Distretto Sanitario si occupa della progettazione operativa, della organizzazione e della gestione dell'integrazione sociale e sanitaria a livello locale.

L'integrazione socio sanitaria si sviluppa, inoltre, attraverso i *Punti Unici di Accesso* (PUA) alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari, quale luoghi di sintesi tra i punti sociali posti in essere dai Comuni e dagli Ambiti Territoriali Sociali (UPS) e i punti socio-sanitari di accesso posti in essere dall'ASUR (URP e Sportelli della Salute), e gli interventi di valutazione e presa in carico integrata (*Unità Valutative Integrate* - UVI e *Piani di Assistenza Individualizzati* - PAI).

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 c. 1 del D.M. del 26 settembre 2016, che prevede la comunicazione da parte delle Regioni delle modalità di attuazione degli interventi attraverso l'invio di un Programma attuativo, con PEC prot. n. 0767532 del 28/10/2016 è stata trasmessa al Ministero LPS la proposta di Programma attuativo della Regione Marche per l'utilizzo del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2016. Con propria nota prot. n. 8340 del 23/11/2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali comunicava di aver esaminato la documentazione pervenuta dalla Regione e di aver ritenuti idonei i documenti inviati e la proposta di Programma attuativo FNA 2016, constatando il rispetto dei criteri per la destinazione delle risorse assegnate in relazione alla specificità del contesto territoriale, nonché la rispondenza alle condizioni di cui all'art. 5 c. 2 del D.M. 26/09/2016.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con la presente delibera, a completamento dell'iter avviato, la Giunta regionale approva il Programma attuativo per l'allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2016; inoltre, al fine di sostenere l'autonomia e la permanenza dei disabili gravi nel proprio domicilio e supportare le famiglie nel lavoro di cura, si approvano i criteri attuativi degli interventi a favore delle Disabilità gravissime inclusa SLA, come riportato nell'Allegato D) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'onere totale del presente atto ammonta ad € 11.336.700,00 capitoli di spesa come nel seguito:

- € 1.517.682,18 sul capitolo 2120310006
- € 461.134,32 sul capitolo 2120310007
- € 4.807.183,50 sul capitolo 2120310008
- € 3.650.700,00 sul capitolo 2120210011
- € 900.000,00 sul capitolo 2120210025.

Con DDPF n. 30 del 16/11/2016 è stato disposto l'accertamento n. 2412/2016 di € 11.310.000,00 sul capitolo di entrata 1201010069 del bilancio di previsione 2016/2018 annualità 2016, correlato ai capitoli di cui sopra, quali risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2016 assegnate alla Regione Marche con D.M. del 26/09/2016.

Con DGR n. 1450 del 23/11/2016 sono state iscritte nel Bilancio di Previsione 2016-2018 annualità 2016 le entrate derivanti dall'assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi, tra cui l'importo di € 11.310.000,00 derivante dall'assegnazione del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2016, capitoli di spesa nn. 2120310006, 2120310007, 2120310008, 212021001, 2120210025.

Con DGR n. 1457 del 23/11/2016 "Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011; Art. 51, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 118/2011 sono state reiscritte nel Bilancio di Previsione per l'anno 2016 delle economie di spesa e prelievo dal fondo di riserva di cassa, tra cui l'economia di € 26.700,00 riferita al Fondo nazionale per le non autosufficienze 2011 (capitolo di spesa n. 2120210025, accertamento n. 3988/2012).

L'obbligazione giuridica conseguente il presente atto è esigibile entro l'annualità 2016 in quanto ad € 9.222.000,00 ed entro l'annualità 2017 in quanto ad € 2.114.700,00.

Considerato che vige il decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., che la scadenza dell'obbligazione di cui al presente atto è come sopra rappresentata, si fa fronte all'onere del presente atto con le risorse, intese come disponibilità, attualmente interamente poste a carico dell'annualità 2016 del bilancio di previsione 2016/2018, capitoli di spesa ed importi come sopra riportati.

In sede di perfezionamento delle relative obbligazioni giuridiche, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art.3 e all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, si provvederà a richiedere l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato ovvero alla imputazione dell'impegno di spesa sull'annualità di bilancio pertinente a seguito della reiscrizione della quota di avanzo vincolato.

Le suddette risorse risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011, nonché codifica si ope o la rimodulazione tra capitoli della medesima missione/programma.

Si intende quindi procedere all'approvazione del Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2016, come riportato negli Allegati A) B) e C) e dei criteri attuativi degli interventi a favore delle Disabilità gravissime inclusa SLA, così come riportato nell'Allegato D). Ai sensi di quanto disposto con DGR n. 78 del 27/01/2014 s.m.i., si specifica che al Diri-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

gente della P.F. Programmazione Sociale spetta l'adozione degli atti conseguenti all'approvazione dell'Allegato A) e C), mentre al Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport compete l'adozione degli atti conseguenti all'approvazione dell'Allegato B) e D).

Vista la DGR n. 1498 del 28/11/2016 "Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: **"Decreto del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 settembre 2016 - Approvazione del Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2016 e dei criteri attuativi degli interventi a favore delle Disabilità gravissime inclusa SLA"**;

La competente Commissione consiliare competente nella seduta n. 50 del 15/12/2016 ha espresso parere positivo n. 54/2016 con due raccomandazioni, ovvero di sopprimere a pag. 10, ultimo periodo, le parole "a valere sull'annualità di bilancio 2016 per garantire la continuità degli interventi a beneficio degli utenti già beneficiari" e di monitorare gli interventi destinati alle persone con disabilità gravissima come intesa all'art. 3 del decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 26/09/2016; entrambe le osservazioni sono state recepite nel presente atto.

Vista inoltre la necessità di completare l'iter previsto nei confronti del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, le cui risorse sono appena state trasferite, e garantire la continuità degli interventi a favore di soggetti non autosufficienti quali anziani, disabili e soprattutto le famiglie che assistono i malati di SLA, con nota a firma del Presidente della Giunta Regionale, prot. n. 0856763 del 02/12/2016, rivolta al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali e per conoscenza al Presidente dell'Assemblea Regionale, si è provveduto a richiedere la riduzione a cinque giorni del termine per l'espressione del parere di cui alla DGR n. 1143/2016, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della L.R. n. 4/2007, ravvisando tale urgenza.

Decorso inutilmente il termine di cui sopra, la Giunta regionale può adottare l'atto prescindendo dal parere del Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell'art. 12, comma 9, della suddetta L.R. n. 4/2007.

Esito dell'istruttoria

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Giovanni Santarelli)

ATTESTAZIONE CONTABILE

Si attesta che è stata registrata l'entrata di € 11.310.000,00 a carico del capitolo 1201010069 del bilancio 2016/2018, annualità 2016 - acc.to n. 2412/2016.

Il Responsabile della P.O.
Accertamento delle Entrate
(Attilia Giorgetti)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma di € 11.336.700,00 a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2016, con riferimento alla disponibilità già attestata con DGR n. 1498 del 28/11/2016 per il medesimo importo come segue:

- € 1.517.682,18 sul capitolo 2120310006;
- € 461.134,32 sul capitolo 2120310007;
- € 4.807.183,50 sul capitolo 2120310008;
- € 3.650.700,00 sul capitolo 2120210011;
- € 900.000,00 sul capitolo 2120210025.

14/12/2016

Il responsabile della PO
Controllo Contabile della Spesa 1
(*Simonetta Raccampo*)

AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEL CAPITOLO

Si autorizza il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport all'utilizzo di € 3.650,700,00 sul capitolo 2120210011 e di € 900.000,00 sul capitolo 2120210025 del bilancio 2016/2018 annualità 2016 per gli interventi di cui all'Allegato B) e D).

P.F. PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL DIRIGENTE
(*Giovanni Santarelli*)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione in ordine a quanto riferito al settore "Anziani non autosufficienti", come riportato negli Allegati A) e C).

P.F. PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL DIRIGENTE
(*Giovanni Santarelli*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione in ordine a quanto riferito al settore "Disabilità gravissime inclusa SLA, come riportato negli Allegati B) e D).

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
IL DIRIGENTE

(Paola Mannucci)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
IL DIRIGENTE

(Paola Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 23 pagine, di cui n. 11 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Fabrizio Costa)

✓



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

Tab.1 – Allocazione risorse assegnate

<p>Finalità (Art. 2, co.1, decreto FNA 2016)</p>	<p>Somme allocate (€)</p>
<p>a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;</p>	
<p>Descrizione intervento: Attivazione e rafforzamento dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario al <i>Servizio di Assistenza Domiciliare "SAD"</i>, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio dell'anziano nel proprio ambiente familiare e sociale, migliorando la sua qualità di vita. L'intervento è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri c/o strutture sanitarie o Case di Riposo e Residenze Protette, ed è rivolto unicamente agli anziani ultra sessantacinquenni in condizione di parziale o totale non autosufficienza.</p>	<p>n.b. € 6.786.000,00 <i>(quota 60% FNA 2016)</i> verranno trasferiti agli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a favore degli anziani non autosufficienti.</p>
<p>b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;</p>	<p>Sarà competenza del Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito Territoriale Sociale deliberare in merito alle quote/percentuali da dedicare agli interventi "Assegno di cura" e "Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)" sulla base delle priorità rilevate</p>
<p>Descrizione intervento: Attivazione di modalità di presa in carico della persona anziana non autosufficiente ultrasessantacinquenne attraverso un <i>Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)</i> da parte delle Unità Valutative Integrate (UVI), che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali, che di quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente usufruisce. La misura di <i>Assegno di cura</i> (€ 200,00 mensili concessi per la durata di 12 mesi) viene erogata sulla base di graduatorie elaborate a livello di Ambito</p>	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<p>Territoriale Sociale applicando il criterio del reddito ISEE più basso e della maggiore età; i soggetti che presentano domanda devono produrre una certificazione di invalidità al 100%, dimostrando il possesso dell'indennità di accompagnamento, la residenza sul territorio regionale, la presenza di un'adeguata assistenza presso il proprio domicilio.</p> <p>La misura di "assegno di cura" costituisce supporto personalizzato nell'ambito del <i>Piano Assistenziale Individualizzato</i> (PAI) redatto dall'assistente sociale, a cui fa seguito la sottoscrizione del <i>Patto per l'assistenza</i> nel quale vengono individuati i percorsi assistenziali a carico della famiglia, gli impegni a carico dei servizi, la qualità di vita da garantire.</p>	
<p>c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.</p>	
<p>Descrizione intervento:</p> <p>Questa tipologia di interventi è demandata alla contrattazione locale sulla base dei bisogni rilevati, e prevede la possibilità di riservare alcuni posti letto in residenze protette finalizzati ai servizi di sollievo.</p>	
TOTALE	€ 6.786.000,00

Y



ALLEGATO B)

Tab. 2 – Disabilità gravissime (pari ad almeno il 40% della quota erogata)

Interventi a favore di persone con disabilità gravissime (art. 3 decreto FNA 2016)	Somme allocate (€ 4.524.000,00)
a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;	
Descrizione intervento: <i>Intervento non contemplato</i>	
b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;	
Descrizione intervento: <p>La Regione Marche a partire dall'anno 2001 sino ad oggi ha finanziato l'intervento denominato "Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità", in attuazione di quanto previsto dalle LL. 104/92 e 162/98, e dalla L.R. 18/96. Si tratta di un intervento integrativo rispetto a qualsiasi altro intervento o servizio fornito dall'Ente Locale ed è svolto da un familiare, convivente o non con il disabile, ovvero da un operatore esterno individuato dal disabile stesso o dalla famiglia. Per "<i>situazione di particolare gravità</i>" si intende quella in cui la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale correlata all'età, tale da rendere necessario un intervento assistenziale nella sfera individuale che deve essere permanente ossia per tutto il tempo a venire, continuativo per tutta la durata della giornata, globale per tutte le principali attribuzioni dell'autonomia personale. Tale situazione è valutata da apposite commissioni sanitarie provinciali operanti all'interno delle Aree Vaste – ASUR Marche.</p>	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Inoltre a partire dal 2009 la Regione Marche ha avviato anche un **intervento specifico per le persone malate di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)** per poter supportare il malato e la sua famiglia che si trova ad essere investita da un evento drammatico che richiede, sia dal punto di vista psicologico che pratico, risposte precise e concrete.

Annualmente le risorse regionali stanziare fino al 2015 per la realizzazione dell'intervento di Assistenza Domiciliare Indiretta ammontavano ad € 2.500.000,00 a fronte di circa n. 1.430 utenti nell'anno 2015, mentre il fondo regionale stanziato per le famiglie di persone affette da SLA ammontava ad € 380.000,00 a fronte di circa 150 utenti sempre nell'anno 2015. Gli utenti potevano accedere indifferentemente ad entrambi gli interventi regionali con facoltà di scegliere o l'uno o l'altro intervento.

Negli ultimi anni agli stanziamenti regionali sopra indicati sono stati aggiunti i finanziamenti statali provenienti dal Fondo Nazionale per le non Autosufficienze.

Per l'anno 2016, in ottemperanza a quanto stabilito nel Decreto Ministeriale del 06 settembre 2016 si intende procedere ad una valutazione dei nuovi utenti e ad una rivalutazione degli utenti già beneficiari dell'intervento regionale di **"Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità"** utilizzando i criteri e le scale di valutazione indicati all'art. 3 comma 2 di cui al suddetto decreto, in modo da individuare il numero di persone in condizione di disabilità gravissima assistite nella regione Marche da comunicare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel primo trimestre 2017, così come richiesto dall'art. 3 comma 5 del medesimo decreto.

In considerazione di quanto sopra premesso, la Regione Marche intende impiegare il 40% del Fondo Nazionale per le non Autosufficienze 2016 di cui al D.M. del 6 settembre pari ad € 4.524.000,00 destinando la somma di € 3.650.700,00 all'intervento rivolto ai disabili gravissimi e la somma di € 873.300,00 all'intervento rivolto ai malati di SLA.

All'intervento rivolto alla SLA si aggiunge la somma di € 26.700,00 corrispondente ai residui FNA 2011 di cui alla DGR n. 453/2012 rispetto ai quali con Vs. nota prot. n. 3018 del 29/04/2015 si è ottenuta l'autorizzazione ad utilizzarli per questa finalità.

In questo modo si intende sostenere sia l'assistenza ai malati di SLA sia l'assistenza domiciliare dei soggetti con disabilità gravissima al fine di favorire la loro autonomia e la loro permanenza nel proprio domicilio attraverso trasferimenti monetari per l'assistenza da parte di un familiare.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.	
Descrizione intervento: <i>Intervento non contemplato</i>	
TOTALE	€ 4.524.000,00
n.b. All'intervento rivolto alla SLA si aggiunge la somma di € 26.700,00 corrispondente ai residui FNA 2011 di cui alla DGR n. 454/2012 rispetto ai quali con nota del Ministero Lavoro e Politiche Sociali prot. n. 3018 del 29/04/2015 si è ottenuta l'autorizzazione ad utilizzarli per questa finalità	€ 26.700,00
Totale complessivo	€ 4.550.700,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO C)

Tab.3 – Integrazione socio sanitaria

(Art. 4 FNA 2016)

a) prevedere o rafforzare, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali di cui alla lettera d), da parte di Aziende Sanitarie e Comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;

Descrizione dell'impegno della Regione:

Rafforzamento dei *Punti Unici di Accesso* (PUA) alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari, quale luogo di sintesi tra i punti sociali posti in essere dai Comuni e dagli Ambiti Territoriali Sociali (UPS) e i punti socio-sanitari di accesso posti in essere dall'ASUR (URP e Sportelli della Salute) come disposto con DGR n. 110 e DGR n. 111 del 23/02/2015.

b) attivare o rafforzare modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;

Descrizione dell'impegno della Regione:

E' già attiva la modalità di presa in carico della persona anziana non autosufficiente attraverso un *Piano di Assistenza Individualizzato* (PAI) redatto dalle Unità Valutative Integrate (UVI), che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali, che di quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente usufruisce.

Nell'erogazione della misura di "assegno di cura" fa seguito la sottoscrizione del *Patto per l'assistenza* nel quale vengono individuati i percorsi assistenziali a carico della famiglia, gli impegni a carico dei servizi, la qualità di vita da garantire.

c) implementare modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci;

Descrizione dell'impegno della Regione:

A livello regionale vige l'obbligatorietà della collaborazione tra assistente sociale e UVM in sede di visita domiciliare per i casi di particolare gravità. L'implementazione di modalità di valutazio-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ne della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, riguardanti l'area dell'integrazione socio-sanitaria, è competenza del Servizio Sanità/ARS.

- d) adottare ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sanitario e sociale, prevedendo che gli ambiti sociali intercomunali di cui all'articolo 8 della legge 8 novembre 2000, n.328, trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari;

Descrizione dell'impegno della Regione:

La scelta di un approccio integrato sociale e sanitario alle problematiche di salute, benessere e protezione sociale è confermata da una serie di atti normativi regionali (**Deliberazione n. 38** dell'Assemblea Legislativa Regionale "*Piano socio-sanitario 2012-2014*", **DGR n. 110 del 23/02/2015** "*Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)*" e **DGR n. 111 del 23/02/2015** "*Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali*") e dall'operatività concreta a livello regionale e locale a cui corrisponde una significativa e progressiva qualificazione degli interventi di risposta ai bisogni dei cittadini. La programmazione integrata sociale e sanitaria prevede due livelli territoriali: un livello di Area vasta e un livello territoriale di Ambito Territoriale Sociale/Distretto Sanitario; si sviluppa attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma e vede quale soggetto referente l'Unità Operativa Sociale e Sanitaria (U.O.Ses) di tipo funzionale quale struttura integrata che, a livello di Ambito Territoriale Sociale/Distretto Sanitario si occupa della progettazione operativa, della organizzazione e della gestione dell'integrazione sociale e sanitaria a livello locale.

- e) formulare indirizzi, dandone comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero della salute, ferme restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente (*es.: budget di cura*).

Descrizione dell'impegno della Regione:

Intervento non contemplato



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO D)

Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2016 - Criteri attuativi degli interventi a favore delle Disabilità gravissime inclusa SLA.

In attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26/09/2016 la Regione Marche intende, con il presente atto, disciplinare gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, inclusa SLA.

Secondo quanto indicato all'art. 4, c. 1, lettera b) del suddetto D.M., la finalità dell'intervento è quella di attivare o rafforzare sul territorio regionale la presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale. Ciò consente sia di superare la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari, sia di favorire la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia.

Ai sensi di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 26/09/2016, le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2016 sono riservate, per un importo pari ad € 4.524.000,00, come di seguito indicato:

1. € 3.650.700,00 per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima per le quali si siano verificate le condizioni di cui all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016;
2. € 873.300,00 per il riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica, al fine di garantire la continuità degli interventi avviati con DGR n. 453/2012 e DDS 115/POL del 09/08/2012.

1. Interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima per le quali si siano verificate le condizioni di cui all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016**1.1 Beneficiari**

Ai sensi di quanto riportato all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 *"per persone in condizione di disabilità gravissima, ai soli fini del presente decreto, si intendono le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:*

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale (GCS)* ≤ 10 ;
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale (CDRS)* ≥ 4 ;
- d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale (AIS)* di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala *Medical Research Council* (MRC), o con punteggio alla *Expanded Disability Status Scale* (EDSS) ≥ 9 , o in stadio 5 di *Hoehn e Yahr mod*;
- f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
- h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER) ≤ 8 ;
- i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.

In riferimento alla lettera i) l'utente dovrà produrre certificazione specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata che abbia in carico il paziente, che certifichi la condizione di dipendenza psico-fisica inerente alla patologia di cui è portatore, attestando quindi la condizione di "dipendenza vitale".

Sono esclusi dal beneficio i soggetti ospiti di strutture residenziali.

L'intervento è alternativo al progetto "Vita Indipendente" e all'intervento "Riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica" di cui al presente atto.

L'intervento è alternativo alla misura di "Assegno di cura" rivolto agli anziani non autosufficienti.

1.2 Riconoscimento della condizioni di disabilità gravissima

Il compito di valutare la condizione di "disabilità gravissima" di cui all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 spetta alle Commissioni sanitarie provinciali di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno, attualmente operanti presso le Aree Vaste n. 1-2-3-4-5, istituite con DGR n. 1791/2008 e con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 29/2009, quest'ultimo modificato con decreti n. 42/2010 e n. 2/2013.

Le Commissioni sanitarie provinciali operano attraverso le scale di valutazione delle condizioni di disabilità gravissima di cui all'art. 3 c. 3 del D.M. 26/09/2016 così come riportate negli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto ministeriale.

I soggetti che intendono presentare richiesta di accesso al contributo devono trasmettere alle Commissioni sanitarie provinciali, operanti presso le Aree Vaste n. 1-2-3-4-5, la domanda per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 corredata da verbale di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18 e dalla certificazione medica specialistica attestante una delle condizioni previste dalla lettera a) alla lettera i) del paragrafo precedente.

R



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I soggetti già in possesso del riconoscimento della condizione di “particolare gravità” di cui alla L.R. 18/96, devono anch’essi presentare la domanda e la documentazione di cui al punto precedente per il riconoscimento della “disabilità gravissima” ai sensi dell’art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016; qualora il soggetto non possieda i requisiti richiesti, decade il diritto al contributo.

Le Commissioni sanitarie provinciali verificano la congruità della documentazione prodotta ai fini del riconoscimento della condizione di “disabilità gravissima”, nel rispetto delle schede di valutazione di cui al D.M. del 26/11/2016, potendo anche, se necessario, sottoporre ad accertamento collegiale la persona richiedente. Successivamente, le stesse provvedono a trasmettere al diretto interessato e al Comune di residenza la certificazione relativa al riconoscimento della condizione di disabilità gravissima necessaria per la richiesta del contributo da trasmettere alla Regione Marche - Servizio Politiche Sociali e Sport.

1.3 Modalità di ripartizione delle risorse

La quota del Fondo Nazionale per le non Autosufficienze 2016 pari ad € 3.650.700,00 viene ripartita in maniera proporzionale alle richieste ammesse a finanziamento.

Nel caso in cui il disabile, riconosciuto in condizione di “disabilità gravissima”, sia inserito nel percorso di istruzione/formazione o in un centro socio-educativo riabilitativo diurno - CSER di cui all’articolo 13 della L.R. 18/1996 oppure in un centro di riabilitazione pubblico o privato accreditato ai sensi della L.R. 20/2000 si procede all’assegnazione di un contributo ridotto della metà.

Il suddetto stanziamento viene assegnato, impegnato e liquidato agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociale e all’ASP 9 - Jesi, che provvedono poi a trasferire le somme agli aventi diritto. La somma di € 1.536.000,00 viene trasferita in anticipo.

Le ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili verranno ripartite con le medesime modalità di cui sopra.

1.4 Tempi e modalità di attuazione

I tempi e le modalità per l’attuazione degli interventi di cui al presente atto nonché la modulistica verranno stabiliti con successivo decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.

2. Riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l’incremento del contributo alle famiglie per l’assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica

La *Sclerosi Laterale Amiotrofica* (SLA) è una patologia degenerativa progressiva del sistema nervoso che più frequentemente esordisce in persone con età avanzata. Attualmente nella Regione Marche, sulla base dei dati del registro regionale opportunamente integrato con quelli delle banche dati SDO, farmaceutica e ASUR (assegnati dati alle famiglie), risultano in carico ai servizi circa 150 malati.

La cura e l’assistenza di persone affette da SLA richiedono un’organizzazione dei servizi sanitari ed assistenziali di livello elevato ed altamente specializzato per poter supportare il malato e la sua famiglia che si trova



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ad essere investita da un evento drammatico che richiede, sia dal punto di vista psicologico che pratico, risposte precise e concrete. Va pure considerato che, anche laddove i servizi garantiscano le prestazioni necessarie, il bisogno assistenziale è tale che la famiglia necessita di essere sostenuta con interventi specifici.

Pertanto in considerazione di quanto sopra esposto, e al fine di favorire l'autonomia e la permanenza delle persone affette da SLA nel proprio domicilio si ritiene opportuno, in continuità con quanto avviato con DGR n. 453/2012 e DDS 115/POL del 09/08/2012, riconoscere il lavoro di cura per l'assistenza ai soggetti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica come di seguito indicato:

- € 533,00 mensili al soggetto a cui sia stata riconosciuta la diagnosi definitiva di *Sclerosi Laterale Amiotrofica*, così come disposto con decreto del Dirigente del Servizio Salute n. 19 del 17 marzo 2009, nonché il riconoscimento di portatore di handicap in situazione di gravità dalla Commissione sanitaria di cui all'articolo 3, comma 3 della legge 104 del 1992, e che si trova nella condizione di poter respirare autonomamente senza l'uso continuativo di macchine;
- € 700,00 mensili al soggetto a cui sia stata riconosciuta la diagnosi definitiva di *Sclerosi Laterale Amiotrofica*, così come disposto con decreto del Dirigente del Servizio Salute n. 19 del 17 marzo 2009, nonché il riconoscimento di portatore di handicap in situazione di gravità dalla Commissione Sanitaria di cui all'articolo 3, comma 3 della legge 104 del 1992, e che - essendo tracheostomizzato - respira attaccato continuamente ad una macchina per la ventilazione invasiva.

Al fine di trasferire le risorse ai soggetti beneficiari si provvederà con successivo decreto dirigenziale a veicolare all'ASUR Marche, che ha in carico l'utenza, lo stanziamento previsto per l'anno 2016 di € 873.300,00 a cui viene aggiunta la somma di € 26.700,00 corrispondente alle economie FNA 2011.

L'intervento è alternativo al progetto "*Vita Indipendente*" e agli "*Interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima per le quali si siano verificate le condizioni di cui all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016*".

L'intervento è alternativo alla misura "*Assegno di cura*" rivolto ad anziani non autosufficienti.